



ASSEMBLEA SINDACALE

MARTEDI' 12 OTTOBRE 2010
ORE 12,00 – 14,00
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
GIOVANNI FALCONE
VIA PALLUCCI, 100
80126 – NAPOLI

DICIAMO
NO

AGLI 87.000 TAGLI INCOSTITUZIONALI
ai NATALI o alle RESIDENZE
alla Fine della DEMOCRAZIA SINDACALE

SI
AI MERITO

PER I PRECARI DOCENTI-ATA

- l'IMMISSIONE in ruolo su tutti i posti vacanti e disponibili
- gli SCATTI biennali di anzianità ogni due anni di precariato
- la TRASFORMAZIONE dei contratti dal 30 giugno al 31 agosto
 - il diritto alla MOBILITA' nel territorio nazionale
- il RISPETTO della COSTITUZIONE, delle Pronunce del TAR e del CDS per le GRADUATORIE ad ESAURIMENTO
- la PARITA' di diritti tra personale a tempo determinato e indeterminato
 - l'INSERIMENTO nelle GRADUATORIE ad ESAURIMENTO degli specializzandi COBASLID, AFAM, A77, SFP iscritti nel 2008, nel 2009, nel 2010
- lo scorrimento della GaE contro CHIAMATA DIRETTA e ALBI REGIONALI
 - il RITIRO della legge 167/09 TRUFFA-PRECARI
 - lo sblocco della nuova FORMAZIONE INIZIALE perché CONGELATI, LAUREATI, PRECARI aspettano

PER I DOCENTI-ATA DI RUOLO

- il RIPRISTINO degli scatti biennali, l'aumento stipendio, la maturazione degli anni di pensione per il prossimo triennio 2010-2013
 - il RINNOVO del CCNL 2010-2013
- la Valutazione del Titolo SSIS e del Riservato nel CCNI-Mobilità, utilazz., as. prov.
 - la RICONFERMA dei SUPERVISORI di TIROCINIO nel TFA, e la VALUTAZIONE nei concorsi a dirigente/ispettore, una PROGRESSIONE di CARRIERA
 - la VALORIZZAZIONE della professione senza alcuna raccomandazione
 - l'utilizzo del personale ATA al posto degli LSU nell'organico di diritto



PER LA SCUOLA

- il RITIRO dell'articolo 64 della legge 133/08 e dei Tagli
- le cattedre in deroga agli alunni diversamente abili e lo STOP ai TAGLI sul SOSTEGNO
 - le ELEZIONI RSU previste nel novembre 2010 e la libertà di voto e di scelta
 - più FONDI per la Ricerca, l'Università e la Scuola, 1 punto in più di P.I.L.)

**Scendiamo in piazza Montecitorio a Roma per costruire la scuola del domani
Sciopera con noi, coinvolgi la tua RSU, il futuro è nelle tua mani**

**ANIEF SCIOPERO NAZIONALE 3 NOVEMBRE 2010,
Manifestazione, Roma, Camera dei Deputati, ore 09-13**

La legge 244/07, il decreto legislativo 368/01, la legge 167/09 prevedono l'immissione in ruolo del personale precario. Una direttiva dell'Unione Europea (1999/70/CE), vincolante per gli stati membri e non derogabile per legge, recepita nel nostro ordinamento dal 2001, prevede che al personale a t. d. non possa essere riproposto un contratto a t. d. ma solo prorogato il contratto precedente, pena la sua stabilizzazione a t. i. La UE interroga il Governo dell'Italia (E-2354/2010) come abbia applicato questa normativa. Se il posto è vacante e disponibile ai sensi della legge 124/99 e del D. M. 430/00 deve essere assegnato in supplenza annuale, ovvero, al 31 agosto, perché afferisce all'organico di diritto. Ogni anno, 200.000 posti sono assegnati in supplenza al 30 giugno sebbene 2/3 di essi siano vacanti, ovvero non occupati da colleghi collocati in assegnazione provvisoria o in congedo/aspettativa: dovrebbero essere dati al 31 agosto. L'art. 53 della legge 312/80 prevede l'aumento degli scatti biennali di anzianità per il personale a t. d. Attualmente la norma è applicata dal Tesoro soltanto per i docenti di religione ma riguarda tutti i Docenti/Ata come la normativa comunitaria impone. Diverse sentenze del giudice del lavoro hanno ordinato il risarcimento pregresso, in media, di circa 2.500 euro oltre che il nuovo trattamento economico (220 euro in più mensili circa). Vale anche per gli anni precedenti e per il personale di ruolo (relativamente al recupero scatti durante periodo di precariato pregresso che non si recupera in ricostruzione di carriera). Vogliamo la parità di diritti tra personale a tempo determinato e indeterminato anche nei termini di elezioni RSU, permessi, stipendio. Mentre si profila un nuovo sistema di formazione iniziale degli insegnanti, i docenti che hanno conseguito l'abilitazione in Italia, a dispetto di chi la consegue all'estero, rimangono esclusi dall'inserimento nelle graduatorie a esaurimento, a dispetto della preparazione certificata. Addirittura, si pensa di introdurre un nuovo sistema di reclutamento per chiamata diretta quando si sono sostenute già diverse abilitazioni. Questa nuova forma di clientelismo non può essere avallata da un sindacato che crede nel merito e nella seria selezione del personale. L'ultima legge recante norme atte a 'salvare i precari', non sembra poter soddisfare quanto denunciato, anzi, sembrano collocarsi in una posizione foriera di ulteriori violazioni della Costituzione, nell'elusione di precise direttive comunitarie e della normativa nazionale.

Abbiamo bloccato il tentativo del MIUR di impedire la mobilità del personale precario con la remissione alla corte costituzionale della legge 167/09 sava-precari che intendeva bloccare i processi in corso. Attendiamo serenamente il giudizio per garantire lo spostamento da una provincia all'altra dei precari senza collocazione in una fascia successiva o in altra provincia atto dell'aggiornamento delle graduatorie, e per l'assunzione secondo il merito e non per il partito o il piacere personale. Bisogna essere reclutati secondo il punteggio e nella libera scelta della provincia dove lavorare senza alcun condizionamento. Inoltre, permane nel Contratto integrativo di mobilità del 12 febbraio 2009 una palese disparità di trattamento per il personale docente in possesso del titolo di specializzazione SSIS, dell'abilitazione riservata e del personale che ha prestato servizio come tutor o supervisore presso le SSIS. Quest'ultima categoria di docenti, d'altronde, dopo anni di onorato servizio è costretta a ritornare in classe, a perdere il semiesonero e a disperdere la professionalità acquisita che potrebbe essere utile ai fini della selezione della nuova figura di tutor organizzatore e coordinatore. Contrariamente a quanto dichiarato, per i prossimi tre anni, sempre se sarà disposto dal ministro un bonus una tantum per recuperare i soldi persi per il blocco del rinnovo del contratto, per il personale di ruolo gli scatti biennali saranno bloccati così come ogni ipotesi di avanzamento di carriera o di aumento di stipendio. Si lavorerà per tre anni, nella migliore delle ipotesi, con lo stesso stipendio e senza poter conteggiare il proprio lavoro ai fini della ricostruzione di carriera, contro il nostro dettame costituzionale. Ecco perché ricorremo per veder riconosciuto il proprio diritto alla maturazione dell'anzianità di servizio, utile anche per la pensione.



I tagli imposti dalla legge 133/2008, poi, hanno accresciuto il disagio delle famiglie e degli operatori della scuola, senza, peraltro, esser stati coperti da una corretta prassi normativa come una recente sentenza della corte costituzionale ha chiarito, mettendo in dubbio la potestà regolamentare. Né la situazione è migliore per quel fortunato personale di ruolo che non ha perso la cattedra a seguito dei tagli, visto che ogni ipotesi di carriera è sempre evocata, anche nell'ultimo CCNL 2006-2009, salvo cadere nel dimenticatoio al momento di una sua realizzazione; stessa cosa per un'area separata di contrattazione per il personale docente, ancora non prevista dallo stesso Contratto. Per non tacere dell'ipotesi del blocco delle elezioni RSU, come paventata dagli ultimi incontri all'ARAN che, se realizzata, porterebbe un duro colpo alle regole della democrazia e della rappresentanza, mettendo a rischio tutto il modello di relazioni sindacali. A dispetto della sentenza del Tar ottenuta dall'ANIEF che ribadisce la centralità della certificazione nel processo di assegnazione delle ore di sostegno, si procede alla perequazione provinciale del rapporto uno a due tra alunni/insegnanti, senza tener conto delle certificazioni delle USL e delle richieste dei dirigenti e delle famiglie. Diverse alunni diversamente abili sono in questo momento senza insegnante specializzato.

PER TUTTE QUESTE RAGIONI

Chiediamo rispetto, dignità, professionalità per i Docenti e ATA.

Chiediamo al Ministro e al Parlamento attenzione
per il Merito e la Costituzione.

Chiediamo ai cittadini un momento di riflessione
sullo stato della Scuola e della Ricerca nel nostro Paese, perché senza
la cultura e senza i suoi cultori non ci può essere futuro
o ripresa per l'Italia e per i nostri figli.

Chiediamo di poter continuare a
INSEGNARE, a RICERCARE, a EDUCARE.

**Scioperiamo e manifestiamo con l'ANIEF, Associazione
Professionale e Sindacale, il 3 novembre 2010**